

**AVV. ANTONIO VENDITTI**  
NOTAIO  
Via XX Settembre, 53 Tel. 830812  
**03039 SORA (FR)**

REPERTORIO N.16887

RACCOLTA N.4248

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno mille novecento ottantanove, il giorno ventiquattro del  
mese di luglio. Nel mio studio in Sora, alla via XX Set-  
tembre, n.53. Innanzi a me Avv. Antonio Venditti, Notaio in  
Sora ed iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Cassino,  
sono presenti i Signori:

- CARINGI Armando, nato a Sora l'8 settembre 1965, e qui  
residente alla via Sferracavallo, n. 1/L, studente, cod. fisc.

CRN RND 65P08 I838R;

- CHIARLITTI Leonarda, nata a Fontana Liri il 6 giugno 1958,  
ed ivi residente alla piazza Trento, n. 15, casalinga, cod.

fisc. CHR LRD 58H46 D667K;

- DE RITIS Gabriele, nato a Lanciano il 25 settembre 1948, e  
residente a Sora, alla via Cellaro, n. 1, insegnante, cod.

fisc. DRT GRL 48P25 E435X;

- DI STEFANO Alfredo, nato a Sora il 25 maggio 1958, e qui  
residente alla via Filippo Corridoni, n. 60, sacerdote, cod.

fisc. DST LRD 58E25 I838Z;

- FACCHINI Maria Grazia, nata a Sora l' 1 febbraio 1950, e qui  
residente, alla via Sura, n. 46, insegnante, cod. fisc. FCC

MGR 50B41 I838A;

- LUCCHETTI Argentino, nato a Fontana Liri il 17 febbraio  
1946, ed ivi residente, alla piazza Trento, n. 15, ingegnere,

- MATTEI Maria, nata a Sora il 29 gennaio 1949, e qui residente al viale Simoncelli, n. 2, insegnante, cod. fisc.

MTT MRA 49A69 I838K; - - - - -

- OROFINO Anna, nata a Novara il 19 novembre 1930, e residente a Sora, alla via Principe Umberto, n. 15, medico chirurgo,

cod. fisc. RFN NNA 30S59 F952R; - - - - -

- SALVATORI Evelina, nata a Sora il 2 dicembre 1964, e qui residente, alla via Napoli, n. 67, studentessa, cod. fisc. SLV

VNL 64T42 I838U; - - - - -

- VENDITTI Licia, nata ad Arpino il 12 agosto 1948, e residente a Broccostella, alla via Colle Robosi, n. 20, casalinga, cod. fisc. VND LCI 48M52 A4330; - - - - -

- ZAINO Elio Giacomo, nato a Sora il 14 febbraio 1948, e qui residente alla via Sura, n. 46, artigiano, cod. fisc. ZNA LCM 48B14 I838L. - - - - -

I costituiti, della cui identita' personale io Notaio sono certo, previa rinuncia, tra loro d'accordo e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni, mi fanno richiesta perche' riceva il presente atto, con il quale intendono costituire, ed effettivamente costituiscono, una associazione denominata "IL FARO". - - - - -

L'Associazione ha sede in Sora, alla piazza Cesare Baronio, n.

9. - - - - -

Gli scopi dell'Associazione sono quelli indicati negli

**ALLEGATO SUB " A "**

**Reperario n. 16087**

**Raccolta n. 4248**

**STATUTO**

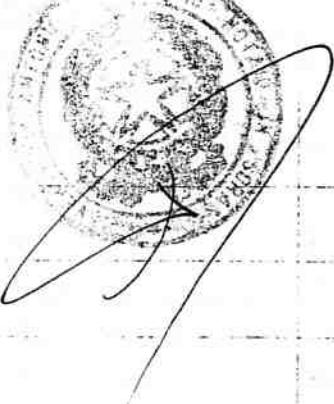
PREAMBOLO. Il Gruppo è nato da una richiesta di aiuto di ragazzi tossicodipendenti rivolta ad alcuni di noi che, interpellando l'esperienza della Comunità «Incontro» per dare risposte concrete al problema, hanno scoperto di essere stati chiamati e hanno sentito subito il bisogno di chiamare a loro volta le persone a loro più vicine per sentirsi gruppo e poter finalmente agire.

I contatti con i medici del locale S.A.T. hanno favorito la conoscenza del fenomeno nel nostro territorio, mentre gli incontri con l'Associazione "Il Gabbiano" di Latina hanno generato in noi la consapevolezza della realtà del gruppo come comunità di servizio.

Intendiamo il contributo dei singoli e di quanti verranno nel Gruppo solo in senso costruttivo e l'azione di volontariato come apporto di persone con storie diverse, per natura sia sociale, sia morale, sia religiosa delle motivazioni.

L'aggravarsi del fenomeno, causato anche dall'estendersi del mercato mondiale della droga e dalla sua diffusione capillare, ha generato tra gli stessi tossicomani un'apertura alle esperienze di recupero condotte dalle Comunità che tende a tradursi in domanda di aiuto.

Sollecitati da questi segnali e spinti dalla nostra

  
fede nell'uomo, abbiamo deciso di essere GRUPPO DI ASCOLTO,  
DI AIUTO E DI INTERVENTO SUL PROBLEMA DELLE TOSSICODIPENDEN-  
ZE.

Poniamo al centro della nostra azione la fiducia nella  
capacità di chi sembra aver perduto ogni speranza di ritrova-  
re in se le ragioni dell'esperienza quotidiana, della fami-  
glia, del lavoro, nonché la ricchezza e la varietà delle re-  
lazioni umane.

Siamo convinti del fatto che la scelta della droga  
corrisponda nella maggior parte dei casi ad una perdita del  
senso più autentico dell'esperienza.

L'alternativa che proponiamo è quella di rimettere al  
centro l'uomo e le sue ragioni di vita.

Art.1.

E' costituita una Associazione apartitica e senza fini  
di lucro con il nome : «IL FARO».

Art.2.

L'Associazione ha sede in SORA, Piazza Cesare Baronio  
n.9.

Essa si propone di essere nel territorio GRUPPO DI A-  
SCOLTO, AIUTO E DI INTERVENTO SUL PROBLEMA DELLE TOSSICODI-  
PENDENZE, impegnato ad avere in collegamento con le altre e-  
spressioni del volontariato locale.

Nella fase attuale l'Associazione si ispira all'espe-  
rienza della Comunità «Incontro» di don Gelmini.

L'associazione persegue finalità umanitarie, sociali, culturali, tese al recupero dei tossicodipendenti e degli esclusi, marginati, mediante la promozione umana.

Nell'ASCOLTO si predispone a condividere l'esperienza umana di chi si trova a vivere nella solitudine, nel dolore, in condizioni di marginalità sociale, senza difese; intendiamo farsi interpellare dalle situazioni in cui prevale il silenzio, la vergogna, l'indifferenza, la distrazione, per dare voce a chi non ne ha.

Perchè l'ascolto dia frutti concreti è importante che esso non sia né casuale, né «cieco», ma sia orientato dalla consapevolezza che ogni individuo è un universo a sé in cui bisogna essere in grado di entrare, di farsi accogliere. L'ascolto è «cieco» quando non si è in grado di vedere «dove» è chi parla, «da dove» parla.

L'ascolto diventa AIUTO quando, creando un rapporto di fiducia, il soggetto si apre e chi lo ascolta individua insieme con lui l'aiuto specifico.

I molteplici disagi sociali che il tossicodipendente vive lo portano ad avere una distorta, ma per lui reale, visione del mondo. Il compito dell'Associazione consiste nel cambiare tale immagine del mondo che produce dolore in chi chiede aiuto.

Di conseguenza è necessario produrre a livello delle

~~CONFIDENTIAL~~

coscienze un parallelo lavoro di informazione, di sensibilizzazione, di coinvolgimento al fine di rendere più adeguata la conoscenza e la comprensione della realtà della tossicodipendenza e del disagio.

Nella fase operativa l'Associazione non pretende di sovrapporre nessuna ideologia o moralismo alle domande di aiuto, ma intende operare sul piano umanitario intervenendo concretamente.

Tra le esperienze immediate sembra opportuno indicare l'esperienza della comunità come possibilità di recupero della volontà di rinunciare alla droga e di ricostruire le proprie ragioni di vita.

L'INTERVENTO della Associazione nella realtà locale consisterà nell'essere punto di riferimento, assicurando una presenza costante e continua per coloro che chiedono aiuto.

L'Associazione intende provocare le persone e le strutture già esistenti ed operanti nel territorio perché abbiano un ruolo incisivo sulla realtà, richiamandole alle loro responsabilità.

Famiglia, scuola, parrocchia e ogni altro luogo di incontro saranno territorio di azione dove intervenire, soprattutto con opere di sensibilizzazione.

Infine, a livello culturale come azioni specifiche l'Associazione si prefigge di realizzare momenti di incontro e confronto sul problema delle tossicodipendenze e la realtà

L'associazione persegue finalità umanitarie, sociali, culturali, tese al recupero dei tossicodipendenti e degli esclusi, marginati, mediante la promozione umana.

Nell'ASCOLTO si predispone a condividere l'esperienza umana di chi si trova a vivere nella solitudine, nel dolore, in condizioni di marginalità sociale, senza difese; intendiamo farsi interpellare dalle situazioni in cui prevale il silenzio, la vergogna, l'indifferenza, la distrazione, per dare voce a chi non ne ha.

Perchè l'ascolto dia frutti concreti è importante che esso non sia né casuale, né «cieco», ma sia orientato dalla consapevolezza che ogni individuo è un universo a sé in cui bisogna essere in grado di entrare, di farsi accogliere. L'ascolto è «cieco» quando non si è in grado di vedere «dove» è chi parla, «da dove» parla.

L'ascolto diventa AIUTO quando, creando un rapporto di fiducia, il soggetto si apre e chi lo ascolta individua insieme con lui l'aiuto specifico.

I molteplici disagi sociali che il tossicodipendente vive lo portano ad avere una distorta, ma per lui reale, visione del mondo. Il compito dell'Associazione consiste nel cambiare tale immagine del mondo che produce dolore in chi chiede aiuto.

Di conseguenza è necessario produrre a livello delle

e con Enti di livello superiore (Amministrazione provinciale

e Prefettura, Assessorato regionale alla Sanità), per creare

occasioni di confronto e di aiuto reciproco. - - - - -

#### Art.8. I nuovi membri del Gruppo.

Su proposta di almeno due dei Soci fondatori, l'inserimento di nuovi Soci nell'Associazione avverrà dopo una fase informativa, costituita da una serie di colloqui incentrati sulle finalità e sulla attività dell'Associazione, nonché sul senso del volontariato. - - - - -

In seguito, valutando caso per caso, su deliberazione dell'Assemblea, le persone saranno prima ammesse con funzione di uditori alle riunioni del Gruppo, ai colloqui, agli interventi esterni e poi accolte pienamente nell'Associazione.

#### Art.9. Organi dell'Associazione.

L'organizzazione interna prevede:

ASSEMBLEA-GENERALE DEL GRUPPO,

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ( si compone di cinque membri tra cui il Presidente del Consiglio e il rappresentante legale dell'Associazione, il Vicepresidente, il Segretario generale, il Tesoriere),

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ( si compone di tre membri non facenti parte del Consiglio di amministrazione).

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti vengono rinnovati annualmente alla scadenza dell'esercizio finanziario.

Ciascun membro degli organismi eletti viene eletto dall'Assemblea Generale dell'Associazione, convocata a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nell'Associazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente dell'Associazione e il suo Rappresentante legale.

In sua assenza il Vicepresidente rappresenta a tutti gli effetti l'Associazione.

Essi hanno la firma sociale.

Il Segretario Generale cura la tenuta dei verbali del Consiglio di Amministrazione e di tutti gli Atti dell'Associazione.

Il Tesoriere cura la tenuta dei libri contabili e di tutti gli Atti finanziari dell'Associazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla l'attività del Tesoriere e del Consiglio di Amministrazione, vigila sulla regolare tenuta dei libri sociali e garantisce sulla correttezza dell'operato del Consiglio di Amministrazione.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI ( si compone di tre saggi da nominarsi dall'Assemblea e che saranno scelti tra personalità illustri individuati all'esterno dell'Associazione).

Sono chiamati a far parte del Consiglio di Amministrazione solo i Soci fondatori dell'Associazione.

ad loro connessa.

Con il colloquio con i tossicodipendenti, le loro famiglie e i loro amici, con il confronto interno ed una ricca documentazione l'Associazione si propone di determinare una originale capacità di ascolto, aiuto, intervento al fine di una incisiva azione operativa.

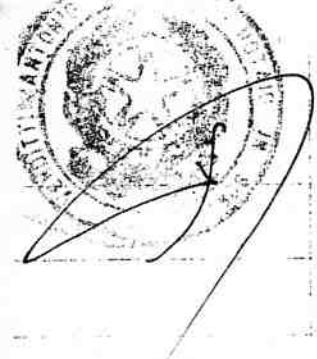
#### Art.4.

L'azione del volontariato del Gruppo assume la dimensione profetica fin dalla sua costituzione, per il suo carattere di diretta vicinanza con i bisogni reali della gente.

La fiducia nel cambiamento, nella possibilità di salvezza per chi è nel dolore, nonché i risultati fin qui conseguiti dalle esperienze comunitarie di recupero sono alla base di ciò che il Gruppo chiama profezia, cioè capacità anticipatrice di dare risposte ai bisogni nuovi indotti dal mutare della società.

La volontà di condividere con l'altro il disagio esistenziale trae origine dalla certezza che ogni uomo ha in sé, le ragioni di vita personali e che solo temporaneamente le smarrisce. Questa volontà si esprime nell'apertura alla speranza che esiste un cammino da percorrere insieme.

L'azione di volontariato mira sempre a richiamare l'altro all'esperienza quotidiana della vita, ai valori che la caratterizzano, perché il conflitto con la società si traduce di fatto nella condotta del tossicodipendente in sintonia



autodistruttive e negatrici della realtà della propria famiglia, dell'amicizia, del lavoro, delle varie possibilità di relazione sociale di cui ogni individuo è capace. - - -

I compiti del volontario, da lui liberamente scelti, si armonizzano con la vita del Gruppo e non contrastano né limitano la vita familiare e professionale delle persone che aderiscono. Anzi, lo spirito di questa azione rafforza e motiva maggiormente la vita personale e le relazioni umane, infondendo una carica sempre nuova e una originale capacità di rinnovamento interiore. - - - - -

*La cultura del volontariato*, che è parte grande della vita della società attuale - anche se non adeguatamente riconosciuta dall'industria culturale -, prevede da parte del volontario la capacità di disporre del tempo libero dalle responsabilità familiari, di lavoro e di studio, per essere accanto al fratello che soffre. - - - - -

Tale responsabilità - che non è da intendere solo come tempo libero disponibile, ma come disponibilità umana - porta il volontario a concorrere alla promozione del Gruppo come comunità di servizio. - - - - -

- - - - - la cultura del volontariato prevede la chiamata della persona al servizio disinteressato e gratuito, alla solidarietà, all'offerta di aiuto, di ascolto, di assistenza concreta ai singoli e alle loro famiglie, anche attraverso l'umanizzazione dell'azione delle strutture pubbliche e le me-

diazione personale del volontario tra chi chiede aiuto e la burocrazia pubblica.

#### Art.5. Prevenzione.

L'Associazione si organizza anche come CENTRO DI DOCUMENTAZIONE teso a fornire una corretta informazione sul problema delle tossicodipendenze e dell'emarginazione in generale, operando come osservatorio sociale con il sostegno degli operatori sanitari e degli assistenti sociali per la conoscenza del territorio, avvalendosi altresì delle metodologie e dei dati degli Enti superiori regionali e nazionali di ricerca (Istituto Epidemiologico della Regione Lazio, LABOS, CNR, Istituto Superiore di Sanità, Caritas nazionale, Cattedre di statistica sanitaria, gli Uffici dell'UNESCO e dell'ONU).

L'Associazione predisponde ogni intervento a scopo preventivo, mirando decisamente alle realtà più "lontane" e alle situazioni di precarietà e di abbandono, perché la proposta di aiuto raggiunga i suoi destinatari naturali.

Non costituiscono, tuttavia, un'area privilegiata da trascurare le situazioni apparentemente "normali", nelle quali talvolta si rivela inefficace l'azione educativa: per questo motivo, l'attenzione sarà rivolta a tutte le agenzie di socializzazione (dalla famiglia, alla scuola, alla Chiesa) perché pongano sempre più alla base dei processi formativi l'impegno e la responsabilità individuale, perché orientino i

giovani al senso della persona, al rispetto delle regole del dialogo e del libero confronto, alla comprensione dei diritti dell'altro e dei propri doveri. - - - - -

Art.6. Il colloquio con i tossicodipendenti e l'avvio all'esperienza di recupero. - - - - -

Il Gruppo è teso alla definizione della propria identità e del proprio ruolo a partire dal compito impegnativo dell'azione di recupero. - - - - -

Attraverso la verifica della volontà effettiva di avviare l'esperienza di fuoruscita dalla droga, si condurranno gli incontri-colloquio con i tossicodipendenti, percorrendo le tappe indispensabili perché l'azione del Gruppo - mediante l'opera dei volontari che intratterranno il rapporto diretto con gli interessati - si traduca nel loro avvio all'esperienza della comunità. - - - - -

Art.7. Rapporto con le Istituzioni.

L'Associazione opera in collegamento permanente e in rapporto dialettico con tutte le Istituzioni, convinta come è di non essere la sola nel territorio ad occuparsi del problema umano del recupero dei tossicodipendenti. - - - - -

Con spirito di collaborazione il Gruppo è aperto al contributo dei tecnici della salute e di quanti sono al servizio dell'uomo con le loro competenze umane e professionali.

L'Associazione ricerca ogni possibile rapporto costruttivo con le strutture sanitarie e amministrative locali

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e preventivo.

Al di fuori delle competenze esclusive del Consiglio di amministrazione ogni potere decisionale è dell'Assemblea del Gruppo, in cui si riassume la vita dell'Associazione. — — — — —  
— — — — — L'Assemblea si articola al suo interno nei Gruppi di lavoro sulla prevenzione e sull'ascolto, che sono coordinati ciascuno da un Responsabile. — — — — —

#### Art.10. Patrimonio ed Esercizi sociali.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle QUOTE ASSOCIATIVE dei membri del Gruppo, dai CONTRIBUTI di Enti ed Associazioni, dai CONTRIBUTI volontari di persone fisiche e giuridiche, da donazioni e lasciti.

L'esercizio finanziario si chiude il 30 giugno di ogni anno.

Entro trenta giorni dalla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione il Bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. — — —

#### Art.11. Sciolgimento.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

Tutte le eventuali controversie sociali tra soci e tra questi e l'Associazione o suoi Organi, saranno sottoposti, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre Probiviri da nominarsi dall'Assemblea; essi giudicheranno *ex bono et aequo* senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile. -----

Sora 24 luglio 1989.

F.to: Caringi Armando; Chiarlitti Leonarda; Gabriele De Ritis; Alfredo Di Stefano; Maria Grazia Facchini; Lucchetti Argentino; Mattei Maria; Anna Orofino; Evelina Salvatori; Licia Venditti; Zaino Elio Giacomo; Antonio Venditti, Notaio.

**Copia conforme all'originale,**

**In più fogli muniti delle prescritte firme, nei miei rogiti.**

**Sora li** 07 NOV. 1997

articoli due e tre dello statuto sociale. - - - - -

L'Associazione e' retta dallo statuto che, regolarmente bollato e firmato dai comparenti e da me Notaio, omessane la lettura per concorde dispensa ricevuta da tutti i presenti e con il mio consenso, allego al presente atto sotto la lettera "A" e ne forma parte integrante e sostanziale. - - - - -

Ai sensi dell' articolo nove dello Statuto, i comparenti di comune accordo, nominano il primo Consiglio di Amministrazione della Associazione, nelle persone dei costituiti Signori:

- Orofino Anna - Presidente; - - - - -  
- Di Stefano Alfredo - Vice Presidente; - - - - -  
- De Ritis Gabriele - Segretario; - - - - -  
- Zaino Elio Giacomo - Tesoriere; - - - - -  
- Chiarlitti Leonarda - Consigliere; - - - - -

i quali accettano la carica;  
nonche' il primo Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone dei costituiti Signori: - - - - -

- Venditti Licia; - - - - -  
- Caringi Armando; - - - - -  
- Mattei Maria; - - - - -

i quali accettano la carica. - - - - -

La quota di iscrizione dei soci che entreranno a fare parte dell'Associazione sara' stabilita dal Consiglio di Amministrazione. - - - - -

Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche

necessarie per il conseguimento del riconoscimento  
dell'Associazione presso le autorita' competenti e quelle  
intese all'acquisto da parte dell'Associazione della  
personalita' giuridica; ai soli effetti di cui sopra il Consi-  
glio di Amministrazione viene facultizzato ad apportare al  
presente atto ed allo statuto qui allegato quelle modifiche  
che venissero richieste dalle competenti Autorita'. - - -

Le spese del presente atto, relative e conseguenziali sono a  
carico dell'Associazione. - - - - -

E richiesto, io Notaio ho ricevuto questo atto, di cui ho da-  
to lettura alle parti che, avendolo trovato conforme alla lo-  
ro volonta', lo hanno approvato e con me Notaio lo sot-  
toscrivono. Scritto parte da me personalmente e parte da  
persona di mia fiducia, occupa facciate quattro di questo  
foglio, compresa la presente fino a qui. - - - - -

F.to: Caringi Armando; Chiarlitti Leonarda; Gabriele De Ritis;  
Alfredo Di Stefano; Maria Grazia Facchini; Lucchetti  
Argentino; Mattei Maria; Anna Orofino; Evelina Salvatori;  
Licia Venditti; Zaino Elio Giacomo; Antonio Venditti, Notaio.

Registrato a Sora il 10 AGO. 1989, al n. 939

Serie 1, Esatte L. 50.500 -

E' copia conforme all'originale nei miei rogiti. Uso:

consentito dalla legge Sora, li 07 NOV 1989

